

Il Consiglio di Stato

Signor
Paolo Pamini
Per il Gruppo UDC
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 11 dicembre 2019 n. 210.19 Formazione e perfezionamento professionale

Signor deputato,

prima di entrare nel merito dei quesiti posti, sottolineiamo come la formazione professionale sia un compito condiviso da Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Insieme, questi partner si adoperano per tenere alto il livello della formazione professionale e per garantire un'offerta sufficiente di posti di tirocinio e di cicli di formazione. Le misure e i progetti relativi alla formazione professionale sono quindi sempre frutto di un lavoro e impegno comune. In Ticino, questa unione è confluita nella Carta del partenariato della formazione professionale che costituisce una dichiarazione d'impegno di tutti i partner della formazione professionale per il quadriennio 2020-2023, una delle misure del progetto Più duale presentato dal Consiglio di Stato nel messaggio governativo n.7744 del 6 novembre 2019. Essa è stata sottoscritta il 30 aprile 2020 dalla Divisione della formazione professionale (DFP) e dai membri della Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP), comprendente i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali o di categoria del settore socio-sanitario, dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del sindacato e delle scuole. La Carta prevede anche uno specifico impegno comune per affrontare la sfida COVID-19 e la situazione straordinaria per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

Rispondiamo ora alle puntuali domande.

- 1. Quali sono gli attuali progetti e iniziative ai quali la Divisione della formazione professionale sta attivamente lavorando per contrastare l'effetto sostituzione di manodopera locale con manodopera frontaliera in grado di entrare in atto entro il 1° giugno 2020?**

Quale misura concreta per favorire i giovani e le giovani residenti che cercano un posto di apprendistato, dal 2013 il Consiglio di Stato rinnova annualmente l'invito ai datori di lavoro e alle associazioni professionali a voler dare priorità ai giovani residenti in Ticino, con vincoli amministrativi per l'approvazione dei contratti di tirocinio degli apprendisti frontalieri. Per dare modo di collocare prioritariamente i giovani residenti ancora alla ricerca di un posto, con risoluzione governativa del 13 marzo 2020, è stato deciso che l'approvazione di contratti di tirocinio in azienda degli apprendistati frontalieri nati nel 2001 o prima di tale data viene tenuta in sospeso fino al massimo al 31 ottobre 2020. La sospensione dei contratti concerne

anche i contratti per apprendisti (nati nel 2001 o prima) di nazionalità straniera in possesso del permesso B o L rilasciato dopo il 1° settembre 2019 o finalizzato a motivi di studio. Nel contempo i giovani residenti che durante l'estate non hanno ancora trovato un posto di apprendistato, possono far capo ad un gruppo operativo per il collocamento coordinato dalla DFP e alla Città dei mestieri della Svizzera italiana, per consulenze individuali e sostegno della preparazione del dossier di candidatura.

Per quanto concerne nuovi progetti e iniziative, il Consiglio di Stato tra gli obiettivi prioritari della legislatura 2019-2023 ha previsto e avviato un piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino. In termini operativi, tra dicembre 2019 e giugno 2020 il Consiglio di Stato ha presentato all'attenzione del Parlamento tre messaggi governativi a sostegno dell'apprendistato duale in Ticino:

- il messaggio n. 7744 "Più duale" del 6 novembre 2019, con 5 misure mediante le quali si intendono incrementare e diversificare in modo progressivo le opportunità di formazione professionale di base dei giovani e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende attraverso l'aumento del numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende stesse (+800 posti entro il 2023);
- il messaggio n. 7782 "Obiettivo 95%" del 7 gennaio 2020 approvato dal Gran Consiglio lo scorso 27 maggio, con 6 misure mediante le quali si intende assicurare che tutti i giovani residenti, dopo la scuola obbligatoria e almeno fino a 18 anni, siano seguiti e accompagnati in un progetto individuale di formazione che possa permettere loro di conseguire un diploma del secondario II. A medio-lungo termine si intende incrementare la quota di giovani venticinquenni che ottengono un simile diploma, passando dall'attuale 87% al 95% (obiettivo della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione e della Confederazione).
- il messaggio n. 7828 "Più duale PLUS" del 17 giugno 2020, con 6 misure mediante le quali, in modo coerente e complementare con quanto già in corso, si prevede un piano d'azione urgente al fine di contenere gli effetti negativi del COVID-19 sulla disponibilità di posti di apprendistato in azienda e il conseguente rischio accresciuto per le giovani generazioni, che potrebbero ritrovarsi senza la possibilità di iniziare o proseguire la loro formazione, e per l'economia, che deve invece poter contare anche in futuro su personale formato e qualificato a tutti i livelli e in tutti i comparti economici.

Le misure sono in corso di implementazione.

2. Quali sono gli attuali progetti e iniziative ai quali la Divisione della formazione professionale sta attivamente lavorando per contrastare la difficoltà entrata nel mondo del lavoro dei giovani in grado di entrare in atto entro il 1° giugno 2020?

Dal 2005, con il Progetto ARI (Apprendisti Ricerca Impiego), la DFP monitora e sostiene i giovani apprendisti e apprendiste diplomandi. Il progetto ARI ha lo scopo di formare e mettere a disposizione dei vari Istituti scolastici dei docenti formati che possano accompagnare i giovani che hanno bisogno di informazioni e consigli per l'inserimento nel mondo del lavoro o per valutare altri sbocchi formativi. Dal 2020, a complemento di quanto svolto nei centri scolastici professionali, il sostegno e l'informazione dei giovani adulti che concludono la formazione professionale di base e desiderano entrare nel mondo del lavoro è assicurata dai consulenti della Città dei mestieri della Svizzera italiana.

Per quanto concerne nuovi progetti e iniziative, da gennaio 2020 la DFP ha avviato l'implementazione delle misure previste dal piano "Più duale". Da marzo 2020, con la diffusione del COVID-19 e le evidenti conseguenze sull'economia svizzera e cantonale, la formazione professionale si confronta con sfide importanti. Le aziende che hanno riavviato il

lavoro in questa fase di ripresa controllata delle attività economiche sono confrontate con difficoltà e prospettive ancora incerte, legate in particolare all'evoluzione della diffusione del coronavirus. Dando seguito all'appello nazionale «restare uniti per limitare le ripercussioni negative sulla formazione professionale» lanciato il 17 marzo 2020 dai partner della formazione professionale (Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione, Conferenza nazionale degli uffici della formazione professionale e rappresentanti dell'Unione svizzera degli imprenditori, dell'Unione svizzera delle arti e mestieri, dell'Unione sindacale svizzera e di Travail Suisse), la DFP ha prontamente coinvolto la CCFP¹. I membri della CCFP hanno avuto la possibilità di rispondere ad un questionario con domande sulla situazione nei rispettivi settori professionali e i rischi connessi agli effetti del COVID-19 sui posti di apprendistato, ma anche di proporre misure e azioni specifiche che potrebbero aiutare a contenere tali effetti. I risultati di questa indagine conoscitiva sono stati riassunti nel rapporto "Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020/2021, sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione cantonale per la formazione professionale del 30 aprile 2020".

Le misure del messaggio "Più duale PLUS" del 17 giugno 2020 tengono conto di questi approfondimenti.

3. Quali sono gli attuali progetti e iniziative ai quali la Divisione della formazione professionale sta attivamente lavorando per sostenere il perfezionamento professionale degli ultracinquantenni in grado di entrare in atto entro il 1° giugno 2020?

La DFP, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione e i servizi della formazione continua, collabora costantemente con le organizzazioni del mondo del lavoro nella formazione continua e qualificazione degli adulti. Nel 2019 580 adulti si sono rivolti al servizio per una consulenza (486 nel 2018). In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere un attestato federale di capacità o un certificato * 360 adulti (261 nel 2018).

Accanto a questa attività corrente, su impulso dell'iniziativa federale per combattere la penuria di personale qualificato (*Fachkräftemangel Initiative*), nell'ultimo biennio la DFP ha inoltre elaborato un piano d'azione per la qualificazione degli adulti allo scopo di garantire le condizioni migliori e le maggiori opportunità di incontro tra le persone attive e le aziende in cerca di personale qualificato. Il Piano d'azione è stato approvato dal Consiglio di Stato con la risoluzione n. 3171 del 4 luglio 2018, unitamente all'adozione delle Linee direttive per un piano d'azione cantonale a sostegno della qualificazione degli adulti (2018-2022).

Il Piano d'azione è in seguito confluito nel progetto Professionisti 4.0, che si indirizza a tutte e tutti coloro che ritengono fondamentale apprendere lungo l'arco della vita, siano esse persone che desiderano un titolo professionale di base o specialistico oppure aziende alla ricerca di personale qualificato.

Il progetto Professionisti 4.0 sperimenta strategie e modalità innovative per raggiungere questo obiettivo, attraverso tre assi di intervento:

- rafforzare l'informazione e la consulenza, attraverso l'attività ordinaria e gli eventi della Città dei mestieri della Svizzera italiana, il servizio della formazione continua e l'adozione

¹ La Commissione cantonale per la formazione professionale rappresenta le principali Organizzazione del mondo del lavoro padronali e sindacali, ovvero Hotelleriesuisse Ticino, Associazione bancaria ticinese, Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato del Cantone Ticino, Associazione industrie ticinesi, Società svizzera impresari costruttori, Sezione Ticino, Associazione industrie metalmeccaniche ticinesi, Associazione ticinese delle istituzioni sociali, Ente ospedaliero cantonale, Ordine dei medici del Cantone Ticino, Società svizzera impiegati di commercio, Unione sindacale Svizzera Ticino e Moesa, Organizzazione cristiano-sociale ticinese e Sindacati indipendenti ticinesi.

- di procedure sistematiche per la convalida delle prestazioni di formazione con la possibilità di flessibilizzazione delle offerte di formazione;
- innovare la fruizione della formazione professionale anche attraverso la formazione a distanza;
- costruire consenso con i partner sociali e le aziende.

Per maggiori informazioni sulle misure previste a sostegno della formazione e qualificazione degli adulti si rinvia al sito <https://www4.ti.ch/decs/dfp/ufci/professionisti-40>.

È inoltre in fase d'implementazione il progetto pilota 2020-2024, sostenuto dalla Confederazione, "Valutazione della situazione individuale, analisi del potenziale e orientamento di carriera – offerta gratuita per gli adulti di età superiore ai 40 anni» (STAPAL), in collaborazione con l'ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e la Città dei mestieri della Svizzera italiana. L'offerta è rivolta a tutti gli adulti over 40 domiciliati in Svizzera e permette di poter beneficiare di una consulenza gratuita, con l'analisi della situazione individuale dal profilo lavorativo e personale, definendo insieme un'eventuale necessità d'intervento e misure concrete per mantenere e migliorare la propria occupabilità.

4. Si prega il lodevole Consiglio di Stato di fornire una stima dei crediti necessari per le misure di cui ai punti 1, 2 e 3.

5. I crediti per le misure di cui ai punti 1, 2 e 3 sono già stati inclusi nel P2020?

Sì, il Preventivo 2020 è stato aggiornato con l'adozione dei messaggi governativi n. 7744, 7782 e 7828. I crediti per il progetto Professionisti 4.0 sono inseriti nella gestione corrente dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione della DFP. Per le misure previste dal piano "Più duale" si stima una spesa supplementare di circa 0.3 mio, prevista nei nuovi compiti decisi con il Preventivo 2020:

- 0.05 mio per il rafforzamento del partenariato con le organizzazioni del mondo del lavoro e le misure per l'aumento dei posti apprendistato;
- 0.2 mio per la diffusione e sviluppo di reti di aziende formatrici, di cui 0.1 mio esclusi dalla tendenza;
- 0.1 mio per l'implementazione di un concetto di promozione integrata e coordinata della formazione professionale.

Per il "Progetto 95%" si stima una maggiore spesa a regime di 0.66 mio.

Per le misure urgenti del Piano "Più duale PLUS" si prevede un costo di 3.5 mio per il 2020 e 4 mio per il 2021.

Il Piano finanziario 2021-2024 sarà adeguato nell'ambito del messaggio sul Preventivo 2021.

6. Qualora la Divisione della formazione professionale ricevesse un aumento di budget annuo di 10 milioni di franchi, iscritto alle voci di spesa menzionate in entrata, quali misure e progetti prevederebbe lanciare o estendere?

Sulla base del Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale 2019-2023 presentato dalla DFP per tramite del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, il Consiglio di Stato ha adeguato il preventivo di gestione corrente e il piano finanziario, accordando le necessarie risorse finanziarie e di personale. A dipendenza delle necessità effettive che si manifesteranno nei prossimi anni e delle disponibilità finanziarie, il Consiglio di Stato potrà valutare in futuro eventuali adeguamenti dei crediti accordati alla DFP.

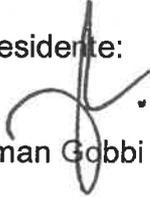
Il tempo impiegato per l'allestimento della presente risposta ammonta a 5 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi



Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

